

QUADRANTE s.a.s.

GEOLOGIA - GEOTECNICA - IDROGEOLOGIA

Via Capodacqua, 21 - Tel. (0742) 64137 - 64175

06034 FOLIGNO

ALL. B

EX

Sig. ZANARDI

Foligno

DITA C.V.E e T.R.T.

APPROVATO CON DELIBERA C.G.

N. 104 del 12/03/1985

Relazione geologico-tecnica su un'area di nuova urbanizzazione a Foligno.

(dott. Gianfranca Sesti)

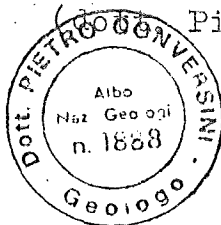
Dott. SESTI GIANFRANCA

GEOLOGO

Sesti Gianfranca

Pietro Conversini

Conversini



Premessa

Per procedere alla lottizzazione di un'area a Foligno in località Porta Firenze-bivio Fiamenga ,è stata eseguita una indagine geologica in prospettiva sismica tesa a verificare la natura litologica degli appoggi fondali e come questi possono rispondere ad una eventuale sollecitazione dinamica.

Sono stati eseguiti alcuni scavi con pala meccanica e verificati i rapporti stratigrafici con trivellazioni eseguite nelle vicinanze essendo tutte le aree ormai quasi completamente urbanizzate.

Quadro geologico

L'area da urbanizzare si trova all'estremità ovest di Foligno circa all'altezza del bivio per Bevagna.

La morfologia è completamente pianeggiante quindi priva di qualsiasi fenomeno di dissesto.

I terreni in affioramento sono sedimenti fluvio-lacustri di colmamento della conca Spoletino-Folignate; trattasi in superficie di limi-sabbiosi giallastri con possibili intercalazioni, a luogo, di lenti limo-argillose di limitato spessore.

Ai litotipi fini succedono, dopo 3-4 ml. mediamente, ghiaie ad elementi calcarei aventi dimensione massima di

3-5 cm, ben arrotondati. La matrice è sabbiosa ed i singoli elementi rocciosi risultano ben legati ed incastrati fra loro.

Nelle ghiaie si trovano anche livelli sabbiosi con uno spessore massimo di 10-15 cm.

Falda

Falde idriche possono trovarsi nelle ghiaie, impostate su livelli poco permeabili.

Nella zona vengono sfruttate falde site a -8-10 ml. dal piano di campagna: si deve desumere quindi che non ci saranno interferenze con i piani di appoggio delle fondazioni e che pertanto questi saranno completamente asciutti.

Caratteristiche tecniche dei terreni

I litotipi in posto hanno buone caratteristiche geotecniche: trattasi di sedimenti incoerenti, con permeabilità medio-alta ed indice di addensamento elevato; la compressibilità è trascurabile.

Mediamente per i calcoli fondali si può considerare un peso di volume naturale di 1,88-1,9 t/m³ ed un angolo di attrito interno φ di 30°-35° passando dai sedimenti fini superiori alle ghiaie sottostanti.

Considerata l'eterogeneità del deposito fluvio-lacustre

si dovranno approfondire le indagini caso per caso.

Fondazioni

I sistemi fondali potranno essere del tipo superficiale a plinti o continui.

Il terreno assicura buona portanza per cui non si dovrà ricorrere a bonifiche particolari eccetto l'asportazione della cotica vegetale.

Microzonazione

L'area da urbanizzare ha caratteristiche lito-meccaniche e morfologiche ottimali per cui sono da escludere fenomeni di alterazione della risposta sismica locale.

Da ciò si desume che il coefficiente ξ di fondazione può essere uguale ad I.

(dott. Gianfranca Sesti)

Dott. SESTI GIANFRANCA
GEOLOGO

Gianfranca Sesti



(dott. Pietro Conversini)

Pietro Conversini